

Dopo una stagione invernale che quest'anno ha permesso qualche discesa sugli sci in più, gli amanti dello sport all'aria aperta e della corsa in montagna sono già pronti sulla linea di partenza. E così, grazie all'Amministrazione di Sauze d'Oulx ed alle molte persone che hanno dedicato tempo ed energie, tanti giovani si ritroveranno anche quest'anno per partecipare all'undicesima edizione del Memorial Marco Germanetto, giovane campione e promessa della corsa in montagna prematuramente scomparso. Sarà l'occasione per una due giorni all'insegna dello sport in montagna, immersi nel verde e nella natura, dentro la magnifica cornice della Val di Susa, che già ha ospitato i campionati mondiali di questa specialità. Gli appassionati sanno sicuramente che la corsa in montagna non costituisce uno sport "comune": essere preparati per la corsa in pianura non è infatti sufficiente, sono fondamentali metodologie di allenamento specifiche per affrontare un susseguirsi continuo di salite e discese, alternati a tratti in piano, che mettono a dura prova la resistenza dei corridori. Le gare si svolgono su terreni prevalentemente fuori strada, lungo sentieri che attraversano prati e zone boschive. Come vedete, siamo di fronte ad una disciplina forse più impegnativa delle altre, per la quale credo che la voglia di stare a contatto con la natura sia determinante nel far amare questo tipo di sport. Accanto ad un sano spirito sportivo, grazie a questa disciplina prende corpo la volontà, e per certi versi la necessità, di staccare dalla routine quotidiana e ritrovare sé stessi in uno spaccato unico, quello dei boschi e della natura delle nostre valli, che con i loro sentieri, la grande varietà di piante, i tanti animali che le popolano rappresentano uno dei fiori all'occhiello del Piemonte.

*Roberto Ravello*

*Assessore regionale all'Ambiente*